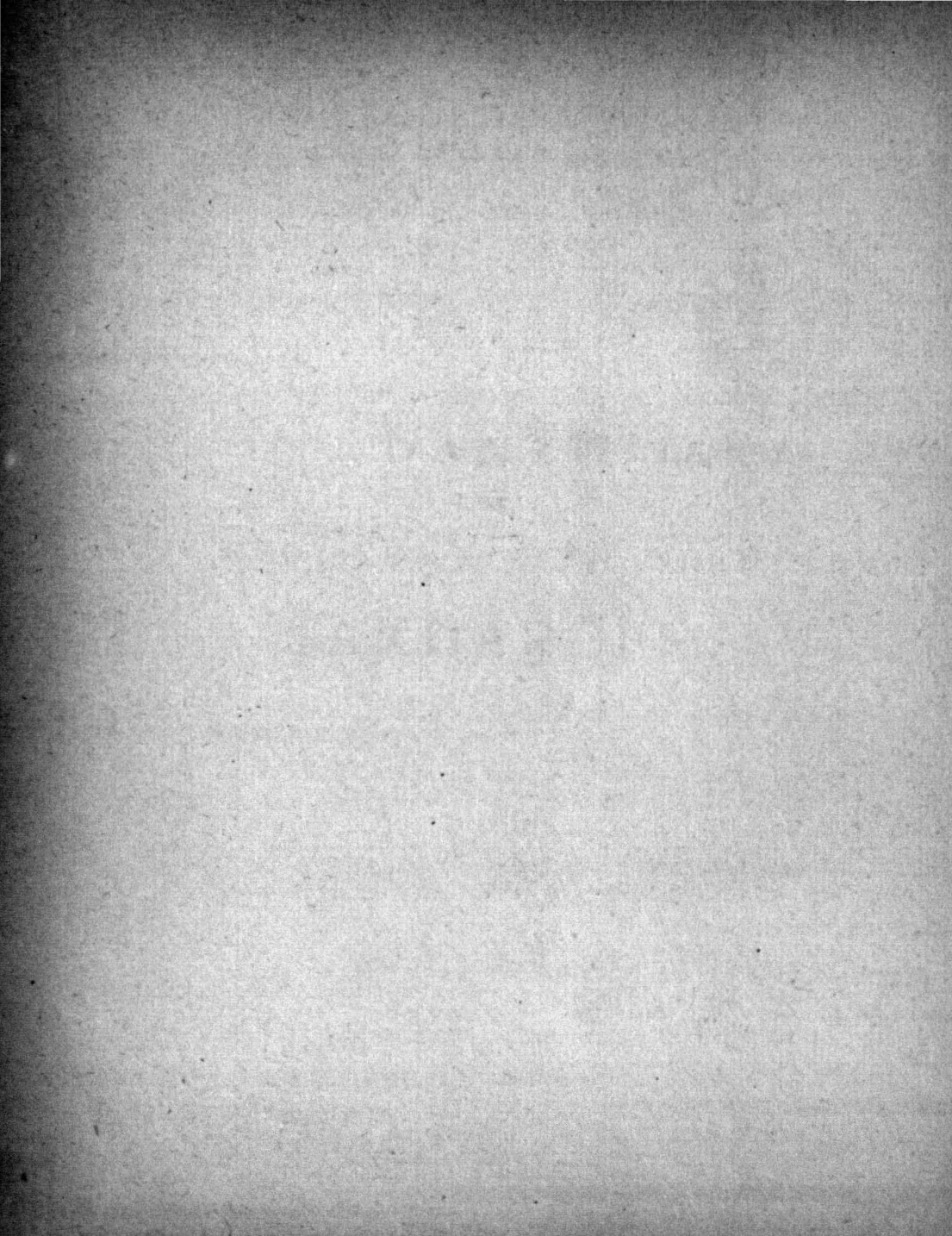


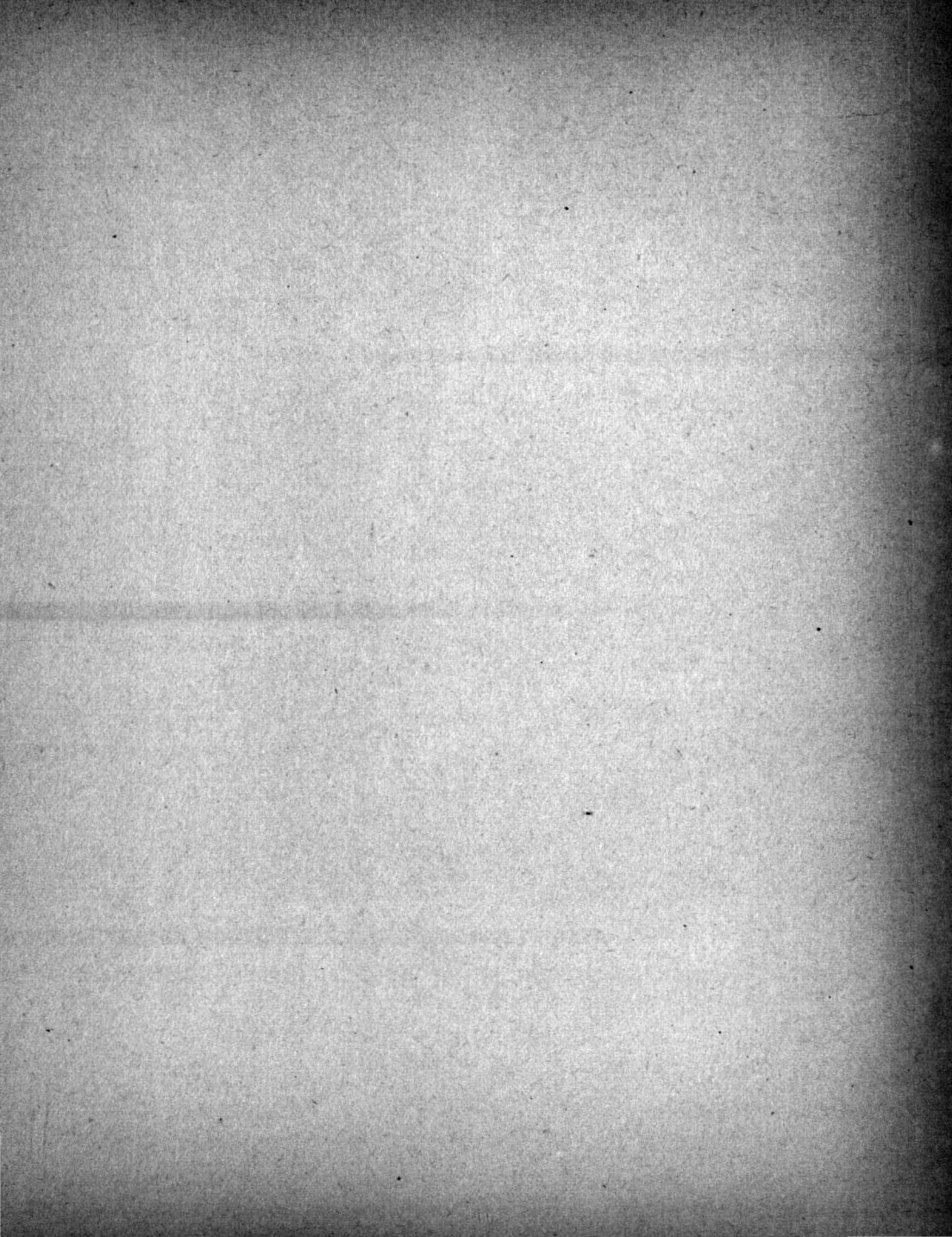
28-3-27

TEATRO DI TORINO

Sakharoff







TEATRO DI TORINO

SOCIETÀ DEGLI AMICI DI TORINO

Dono Gatti

MS TOΦ13Φ87Φ2
MI UTO1168355



DANZE INVENTARIO N° GAT 12

DI

CLOTILDE E ALEXANDRE

SAKHAROFF

MARZO 1927



UNIVERSITY OF CHICAGO



RECEIVED IN JAN 19 1964

CLOTILDE ED ALEXANDRE SAKHAROFF

« Essi non danzano una melodia: la vivono, l'aspirano per tutti i pori della pelle, se ne impregnano, se n'imbibiscono, s'avvelenano di questa melodia. Le loro membra, i loro muscoli si fanno musica », ha scritto di Clotilde ed Alessandro Sakharoff il critico Emile Vuillermoz. E v'è chi li giudica due corpi moventisi armoniosamente nello spazio; e chi li considera come liberatori dei ritmi giacenti nel nostro più profondo intimo; e chi infine come manifestazione di un ordine quasi divino.

Certo è ch'entrambi son belli. Non un'attitudine, un movimento, un'espressione del loro mobilissimo viso che conducano, nella loro danza, ad una rottura della rigorosa e logica unità d'uno sviluppo musicale e plastico insieme. Come la musica ch'essi interpretano disegna i suoi rabeschi sonori, come i temi si generano, dileguano, ritornano allacciati a nuovi temi, e al ritmo succede il ritmo, e un accordo e un silenzio assumono d'un tratto un significato prodigioso, così il loro corpo, nello spazio, sposa meravigliosamente il disegno musicale. Ma per questo occorre un'acutezza visiva, una memoria plastica ed un'intelligenza da pittore e da scultore. I costumi creati da Alessandro Sakharoff rispondono perfettamente al senso della danza per la quale sono ideati, ogni particolare è strettamente misurato, la materia di cui sono composti è studiata dal punto di vista del tono, del colore, della pesantezza, della trasparenza; sì che i danzatori che questi costumi vestono sembrano figure di quadri, di affreschi, di bassorilievi, più che viventi persone moventisi sulla scena.

Dicono i Sakharoff: « La nostra arte non è danza ». Ed infatti questi danzatori, nella ritmica e nella configurazione stessa del movimento, sposano letteralmente la linea musicale con un parallelismo quasi assoluto: sono dunque il tipo ideale dei danzatori-musici. Ciò va inteso però in certi limiti: chè se l'aristocrazia della loro arte sta appunto in uno sfuggire alle pesantezze corporee, in un superare, per dir così, la fisica con la metafisica della danza, non è men vero ch'essi stessi hanno reagito alla leggenda che intendeva conferir loro carattere di puri musici, ed hanno confermato, nell'arte loro, la priorità dell'invenzione e della realizzazione plastica, adducendo a riprova tutto un allenamento ginnastico.

La loro danza si basa su una cultura intellettuale e artistica poco comune, svariata e complessa. Gli elementi dello stile, i richiami e le suggestioni storiche — come altri ha osservato — sono utilizzati con abilità e intelligenza grandissime. Essi, pur conservando il raro dono dell'originalità, hanno dappertutto colto il fiore del meglio

e ne hanno aspirato il profumo. L'ironia e il pittoresco — frutti di una sensibilità superiore — hanno aiutato la raffinata trasformazione.

Qualcuno ha accusato i Sakharoff di meticolosità laboriosa nei particolari, e di mancanza di senso organico, di un vero e proprio impeto di ispirazione, di un grande ritmo interiore manifestato con il movimento; e v'è stato chi, negando a questi danzatori il possesso d'una tecnica vera e propria, e scorrendo in essi una semplice disciplina fittizia e falsa talvolta, li ha accusati di mancanza di stile e di non conformità fra l'esecuzione ed il gesto interiore. Questioni, queste, assolutamente secondarie. La lode od il biasimo del tecnico non è sufficiente a confermare la bontà o a stabilire la deficienza di un'opera d'arte. Nell'arte, come nella vita, l'essenziale è la sensazione vibrante e immediata (sia questa destata da un godimento puramente estetico o da un impulso del sentimento), è l'attimo di gioia offerta con animo di cosciente donatore e accolta con spirito di commossa gratitudine. Nel punto stesso che il Merejkovsky descrive il senso di divina liberazione dalle pesantezze corporee in lui suscitato dalla danza dei Sakharoff, afferma e giustifica l'esistenza della loro arte e quindi — per l'unione inscindibile che fra arte e stile corre — del loro stile.

Ma al di sopra di qualsiasi discussione resta un fatto, umile fin che si vuole, ma che pure è alla base d'ogni spettacolo; i Sakharoff sono dei danzatori infinitamente piacevoli alla vista. La loro bellezza, la gaiezza pittoresca dei costumi creati da Alessandro, la straordinaria grazia del gesto, la leggerezza sorprendente delle mosse spiegano il loro successo presso il gran pubblico che, ignaro del sottilizzare teorico, con il suo istinto oscuro ma raramente fallibile, giunge sempre con rara penetrazione alla radice del fenomeno artistico e scopre le ragioni del trionfo di questo o del suo fallire.

Clotilde e Alessandro Sakharoff possono essere considerati « i fondatori di una nuova scuola di danza, quella dell'espressione musicale pura, quella della trasposizione completa ed esatta del pensiero del musicista nell'armonioso linguaggio che due corpi agili e obbedienti parlano agli occhi »; il capriccio, la bizzarria, la stravaganza della loro danza, le trovate sorprendenti dei costumi rivelanti un'accorta assimilazione del meglio del balletto russo, un senso fantastico del barocco soddisfano completamente anche coloro che i Sakharoff preferiscono includere nella categoria dei danzatori plastici e coloristici piuttosto che in quella degli estrinsecatori dei ritmi musicali.



CLOTILDE SAKHAROFF
«Chevalier à la Rose»



ALEXANDRE SAKHAROFF
« Menuet »

TALMONIA

NOUGATINE

PRIMAVERA

*In vendita al Buffet del
Bestro*



Ennon

TALMONIA

*caramella deliziosa
alla crema*

NOUGATINE

*caramella croccante
di mandorle nocciolo
e cioccolato finissimo*

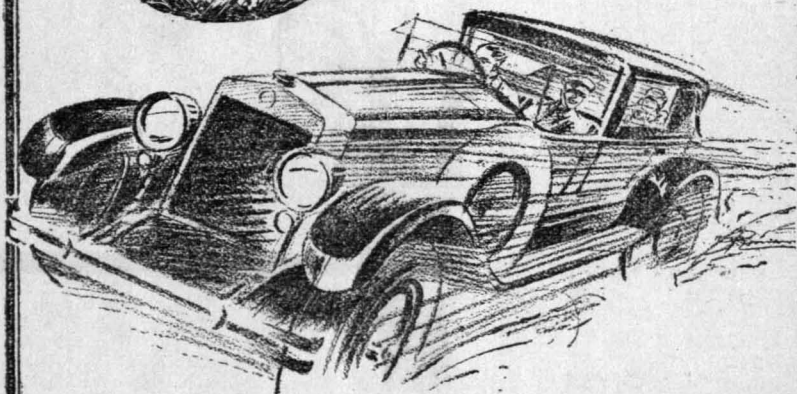
PRIMAVERA

*caramella
alla marmellata
di delicata fragranza*

UNICA

TORINO

Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini



Modello 519

** l'automobile di S.A.R.
il Principe Ereditario*

** l'automobile di S.E.
Mussolini*

TEATRO DI TORINO

SOCIETÀ DEGLI AMICI DI TORINO



INVENTARIO N° _____ DANZE DI

CLOTILDE E ALEXANDRE SAKHAROFF

Lunedì, 28 marzo 1927

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

PROGRAMMA

PROGRAMMA

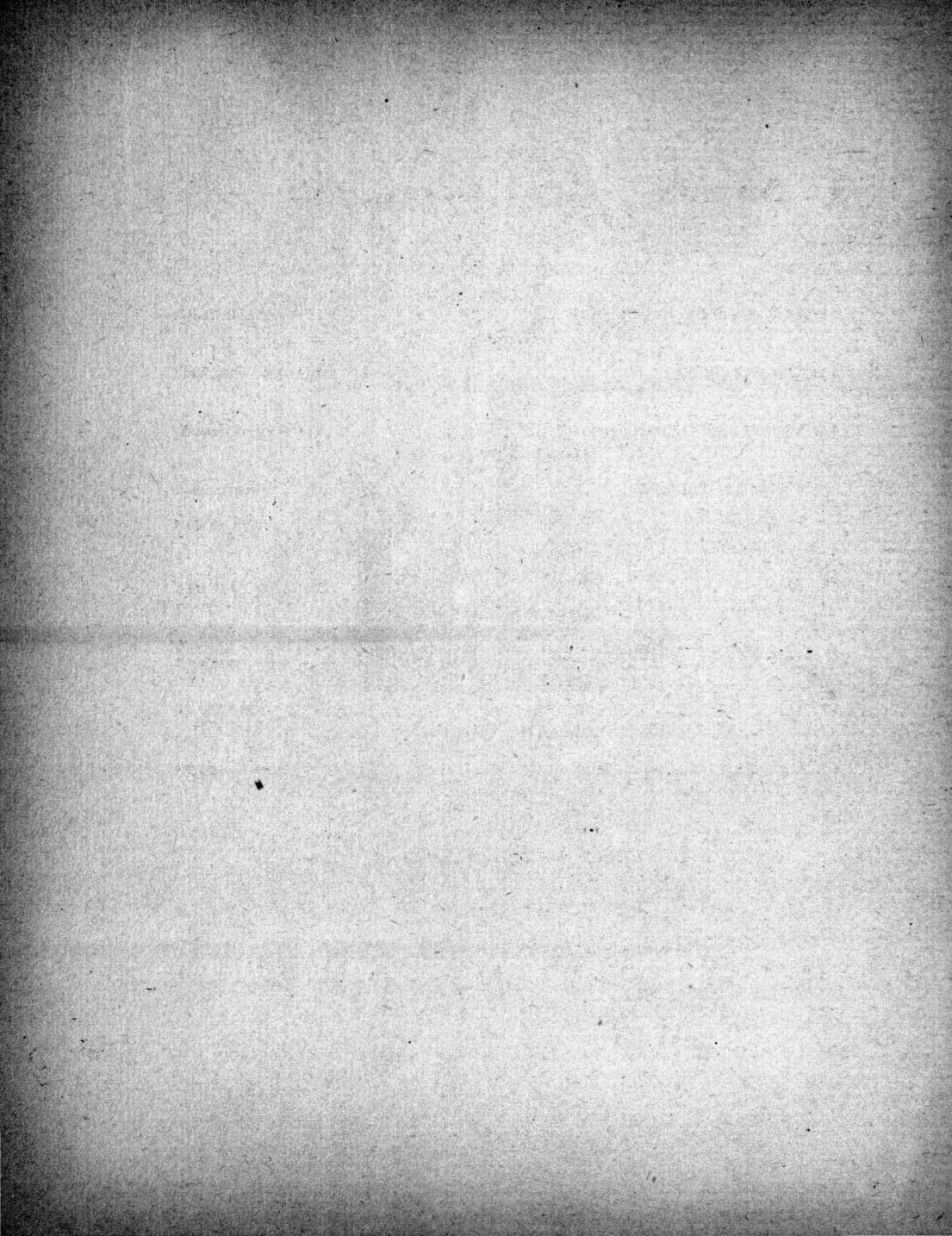
I.

1. Kamarinskaia GLINKA
L'Orchestra
2. Valse « Chevalier à la Rose » R. STRAUSS
Clotilde Sakharoff
3. Guitare MOSZKOWSKI
Alexandre Sakharoff
4. Danseuse de Delphes CL. DEBUSSY
Clotilde Sakharoff
5. Golliwogg's Cake Walk CL. DEBUSSY
Alexandre Sakharoff
6. Menuet HAENDEL
L'Orchestra
7. Danse J. S. BACH
Clotilde e Alexandre Sakharoff
8. Serenade MOZART
L'Orchestra
9. Menuet du Bourgeois Gentilhomme LULLI
Alexandre Sakharoff
10. Poème Printanier A. KRUG
Clotilde Sakharoff

II.

11. Scherzo della Regina Mab BERLIOZ
L'Orchestra
12. Danse Biblique ILDEBRANDO PIZZETTI
Clotilde Sakharoff
13. Visione del Quattrocento G. FRESCOBALDI
Alexandre Sakharoff
14. a) Parfait bonheur SCHUMANN
b) Valse CHOPIN
Clotilde Sakharoff
15. Moria Blues ROLAND MANUEL
Alexandre Sakharoff
16. Chanson nègre (Impression d'Amérique) GUION
Clotilde Sakharoff
17. D'après Goya SARASATE
Alexandre Sakharoff
18. Ouverture « Sogno di una notte d'estate » MENDELSSOHN
L'Orchestra
19. Valse rouge CHOPIN
Clotilde e Alexandre Sakharoff

L'ORCHESTRA DIRETTA DA
ANGELO QUESTA





"SNIA-VISCOSA",

SOCIETÀ NAZIONALE
INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

CAPITALE UN MILIARDO

— TORINO —

F. I. P.
FABBRICA ITALIANA PIANOFORTI
SOCIETÀ ANONIMA - TORINO

Sede e Direzione: Via Moretta, 55 - Telef. 40-731



PIANI A CODA - VERTICALI.- AUTOPIANI - HARMONIUMS

Vendita in Torino:

AGENZIA: VIA SANTA TERESA, 14.

"ASSICURAZIONI ALTA ITALIA"

S. A. Capitale L. 20.000.000 - Versato L. 6.500.000

C. C. I. Torino 60.208

Direzione Generale - TORINO - Via Arsenale, 14
(PALAZZO PROPRIO)



TUTTI I RAMI DI ASSICURAZIONE

VITA: Forme individuali e collettive, per il grande capitalista e per il piccolo risparmiatore.

INCENDIO - FURTI - RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I TERZI

- INFORTUNI INDIVIDUALI - INFORTUNI DEGLI OPERAI -

MALATTIE - GRANDINE - GUASTI ALLE MACCHINE

- CRISTALLI - BESTIAME

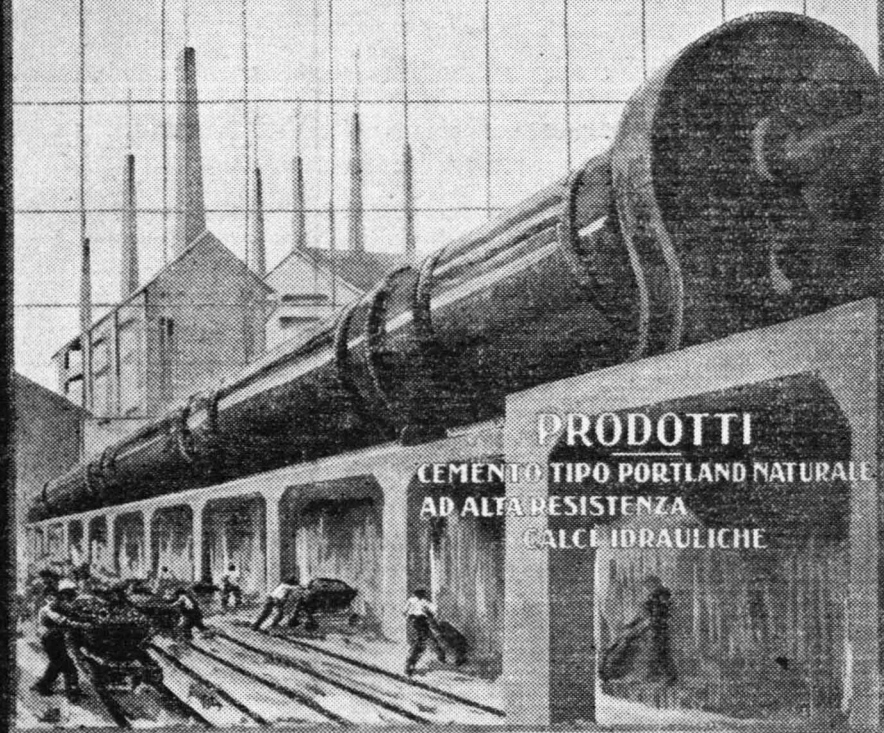


AGENZIE IN TUTTO IL REGNO E SUE COLONIE

PRODUZIONE ATIMJASMIUOW DI Q^{LI}

(- STABILIMENTI NEL MONFERRATO

CASALE · MORANO PO · OZZANO



PRODOTTI

**CEMENTO TIPO PORTLAND NATURALE
AD ALTA RESISTENZA
CALCE IDRAULICHE**

UNIONE ITALIANA CEMENTI

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE L¹ 50'000'000

TORINO



SETIFICIO NAZIONALE

TORINO

CAPITALE SOCIALE L. 50.000.000



FORNITORE
DELLA CORTE

G. ROMANA

Succ. BASS

CONFETTERIA FONDATA NEL 1810

TORINO - Piazza Castello, 23

Specialità della Casa:

PANETTONI DI TORINO

CIOCCOLATO GIANDUIOTTI

PASTICCERIA ASSORTITA - TORTE
GATEAUX

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
FONDANTS

CARAMELLE FINISSIME in scatole ele-
ganti di metallo dorato per l'esportazione.

ELEGANTI

BOMBONIERE PER SPOSALIZI

SCIROPPO DI UVA DISSETANTE
PRINCIPE

MARMELLATE DI PURO FRUTTO E
ZUCCHERO

MARMELLATA PEPTONIZZATA
RICOSTITUENTE

ESERCIZI BIFFI

BAR - RISTORANTE - CAFFÈ

Il Ristorante della mezzanotte -- Aperto sino alle 2 di notte

Assortimento più completo di sandwiches, München Würstchen,
petits nourris, salmone affumicato, caviale, pâtés, crèmes e foies
gras d'oca al naturale.

Cocktails, Wisky White Label and Soda Water Schweppes,
Cinzano and Gin, ecc.

Colazioni e Pranzi, Cene «dopo teatro» par petites tables nel ristorante
Cinzano Dry, extra Dry e Brut

Piazza S. Carlo - TORINO (101) - Telef. 49-720

CHIEDETE OVUNQUE
LA
MENTA SACCO

LA MARCA UNIVERSALMENTE PREFERITA

Distilleria G. R. SACCO
di CARLO MULASSANO
TORINO (102)

“IL PIANOFORTE”

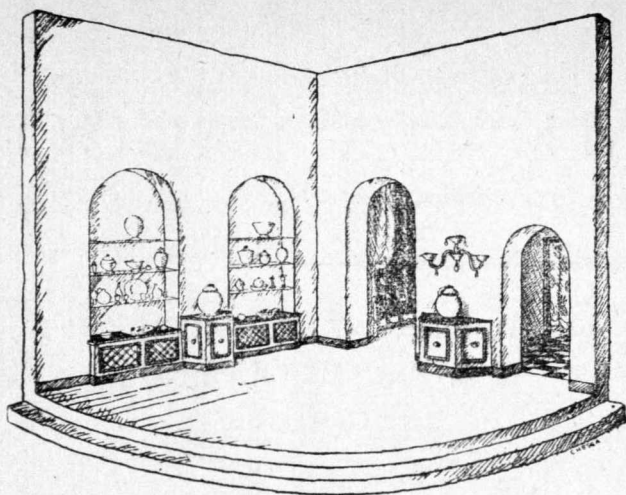
RIVISTA DI CULTURA MUSICALE

Si pubblica ogni mese in numeri di almeno 40 pagine. Contiene articoli dei più stimati critici musicali italiani e stranieri e si occupa di questioni musicali vive ed attuali. In ogni numero cronache dei più importanti centri musicali e rassegna critica della edizione e del libro musicale.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE :

TORINO - VIA MONTEBELLO, 5

TELEFONO 47-354



I LAMPADARI DEL
TEATRO DI TORINO

FURONO SOFFIATI DAI
MAESTRI VETRAI MURANESI
CAPPELLIN & C.

VIA SANTA TERESA, 19 - TORINO



